



Il programma People – Potenziale Umano e carriere scientifiche

Le azioni Marie Curie riscuotono un forte consenso in tutti gli ambienti della ricerca scientifica e tecnologica dell'Europa, come è anche emerso da valutazioni d'impatto e durante l'audizione pubblica sul programma *People* al Parlamento Europeo lo scorso 11 gennaio 2006. Il programma indirizza pienamente gli obiettivi politici della creazione dello Spazio Europeo della Ricerca: in una Europa che investe il 3% del PIL in ricerca, servirà un maggiore numero di ricercatori di alto livello per affrontare le sfide scientifiche e tecnologiche. Inoltre, l'età media dei ricercatori attuali è alta, e si prevede che si creeranno circa 700.000 posti di lavoro in ricerca aggiuntivi, oltre alla sostituzione naturale di chi va in pensione nei prossimi anni. Il nuovo programma People del 7° PQ, come i suoi predecessori, rimane mirato alla formazione e alla mobilità dei ricercatori, nell'intento di incrementare la quantità e la qualità dei ricercatori in Europa, e di esercitare un effetto strutturante.

Forse in considerazione della sua importanza strategica, nel 7° Programma Quadro le azioni Marie Curie saranno "promosse" a diventare uno dei quattro programmi specifici di cui il PQ sarà composto.

L'approvazione generale per le azioni Marie Curie pare giustificare anche un investimento maggiore, per ovviare all'attuale problema dei bassi tassi di successo da cui sono penalizzate ora.

In linea con la tendenza all'aumento delle risorse finanziarie comunitarie destinate alla ricerca, la dotazione finanziaria del programma People vedrà un incremento, in termini reali, del 50% circa. Sono stati stanziati, infatti, 4727 milioni di Euro per l'intero periodo dei 7 anni del nuovo PQ (contro i 1732 milioni del 6° PQ, che però aveva una durata di 5 anni). La percentuale destinata sul totale del PQ scende da 9,9% al 9,4%, ma va considerato che alcune attività saranno collocate in altre aree del PQ (vedi grafico di seguito), quindi su altri capitoli di finanziamento.

Riportiamo di seguito le azioni previste.

- **Formazione iniziale dei ricercatori: reti Marie Curie.** Si tratterà di reti transnazionali composte da organismi complementari, che forniscono un programma comune di formazione rivolta a ricercatori in fase iniziale ("pre-dottorale"). Sarà incoraggiata la partecipazione delle industrie, che potranno partecipare direttamente nella rete, formando ricercatori in loco, oppure partecipare nel comitato di indirizzo della rete per garantire che il profilo delle persone formate abbia un interesse per il mondo della ricerca privata. Si prevede il supporto UE per il reclutamento di ricercatori in fase iniziale, come accadeva anche nei programmi precedenti, e inoltre la possibilità di creare posizioni di insegnamento e supervisione per ricercatori senior, e/o di organizzare brevi riunioni scientifiche o corsi di formazione, aperti sia ai "formandi" della rete, sia a ricercatori esterni.
- **Formazione continua e sviluppo di carriera.** Saranno finanziati progetti su base individuale, proposti da ricercatori esperti (dal dottorato in poi o avente esperienza equivalente), che intendono *diversificare* le proprie competenze, soprattutto dal punto di vista interdisciplinare o intersettoriale (es. dal pubblico al privato o viceversa). I finanziamenti serviranno anche come supporto a ottenere o rinforzare una posizione indipendente, a riprendere la carriera dopo una pausa, o a reintegrarsi (anche nel Paese di origine) dopo un periodo all'estero.
I ricercatori esperti potranno scegliere l'organismo ospitante preferita, purché formalmente costituito in uno Stato UE o Associato. Non vi sono altri requisiti formali, quindi anche aziende e strutture diverse dall'Università o il centro di ricerca tradizionale possono partecipare.
Oltre alla formula tradizionale dove la Commissione bandisce e gestisce l'iter di presentazione e controlla lo svolgimento dei progetti, sarà creato anche un meccanismo – su base competitiva – per co-finanziare programmi regionali, nazionali o internazionali che adottano gli stessi principi delle azioni Marie Curie. Ovviamente, i programmi così co-

finanziati saranno poi aperti a tutti i ricercatori senza limitazioni riguardo a Paese di origine o di destinazione.

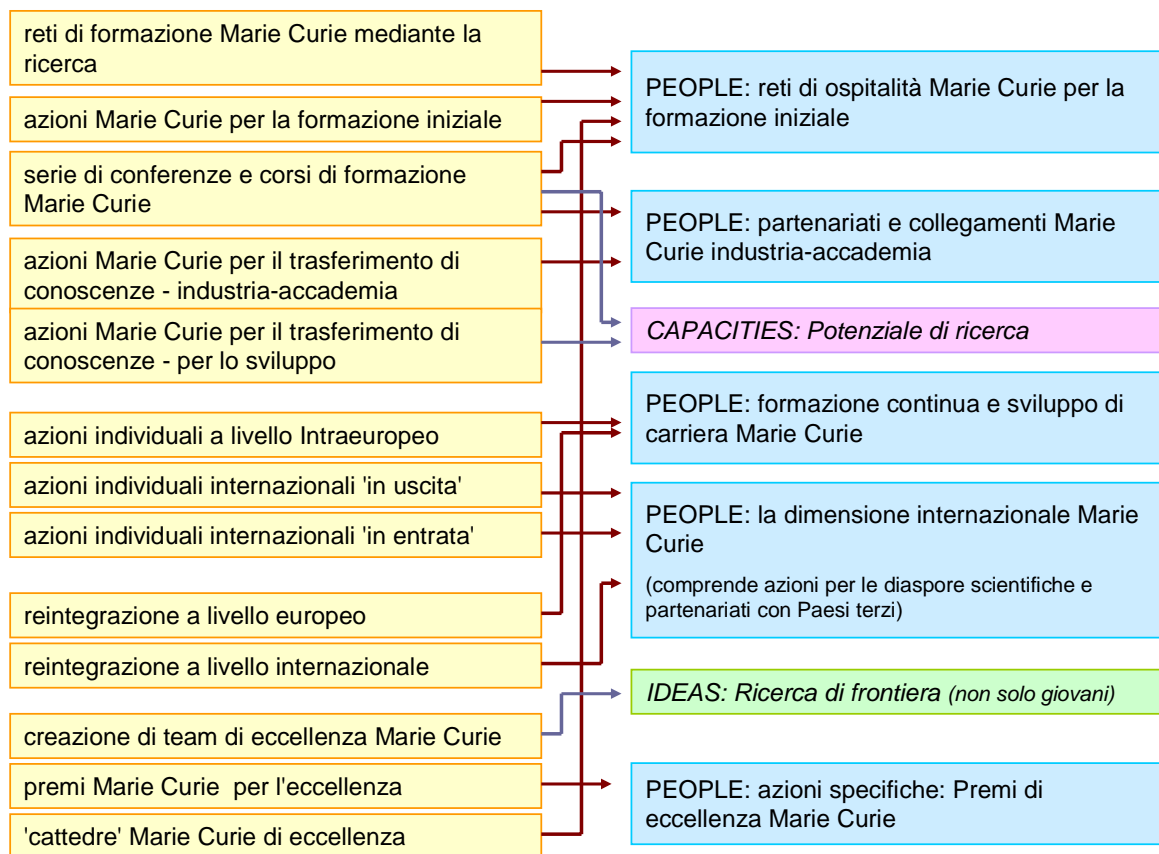
- **Partenariati e collegamenti industria-accademia.** Si vuole promuovere uno scambio aperto e dinamico tra istituti pubblici di ricerca e imprese private, incluse PMI ed industrie manifatturiere tradizionali, basato su programmi di collaborazione a lungo termine intese a condividere le conoscenze e stimolare la mobilità tra settore privato e pubblico. In quest'ottica si potranno effettuare distacchi di personale tra i due settori e/o reclutare temporaneamente ricercatori esterni. Sarà inoltre possibile finanziare l'organizzazione di workshop e conferenze per scambi intersettoriali di conoscenze
- **La dimensione internazionale.** Questa azione permetterà a ricercatori di Paesi europei di effettuare formazione mediante la ricerca in un Paese terzo (con ritorno obbligatorio), oppure di rientrare in Europa dopo un soggiorno lungo in un Paese terzo. Viceversa, si potranno proporre borse di ricerca per i migliori ricercatori provenienti da Paesi terzi che intendono venire a lavorare in Europa. Per entrambi i gruppi si prevede inoltre un supporto per le "diaspore" scientifiche, per facilitare lo scambio di informazioni con i Paesi di provenienza pur rimanendo all'estero. Infine, si prevede un programma di partenariati tra organizzazioni di ricerca in Europa e uno o più Paesi terzi, coinvolti nella "European neighbourhood policy" o con cui l'UE ha sottoscritto un accordo di collaborazione tecnico-scientifica.
- **Azioni specifiche.** Si prevede di continuare la competizione annuale *Premi di eccellenza Marie Curie*, rivolta ai ricercatori che hanno beneficiato di un contributo Marie Curie e che hanno ottenuto risultati scientifici importanti. Potranno inoltre essere finanziate misure incentivanti per istituti pubblici che promuovono la mobilità, il livello di conoscenze e il numero dei ricercatori, secondo i criteri di trasparenza, parità di accesso e valore aggiunto a livello europeo.

Dalla struttura descritta qui sopra, si evince che alcune azioni Marie Curie previste nel 6° PQ non sono più contemplate nel programma People. Le azioni per il trasferimento di conoscenze per lo sviluppo (Development host fellowship) saranno continuate nell'ambito del programma specifico *Capacities*, come azione a se stante sotto il nome di "Potenziale di ricerca".

Le Excellence Grants, che nel 6° PQ permettevano ai migliori giovani ricercatori di creare il proprio gruppo di ricerca, non saranno continuate nella forma precedente. Sarà possibile per tutti i gruppi – senza vincolo di transnazionalità – presentare proposte per ricerca di frontiera nell'ambito del nuovo Consiglio Europeo delle Ricerche, che gestirà il programma *Ideas*. In particolare, si prevede che circa un terzo del budget annuo del Consiglio Europeo delle Ricerche sia rivolta a "starting independent researcher grants", per permettere la creazione o il rafforzamento di nuovi gruppi di ricerca guidati da ricercatori non ancora confermati.

Le azioni Marie Curie per l'organizzazione di serie di conferenze e corsi di formazione, così come le Marie Curie "Excellence Chair" non esisteranno più come programma a parte, ma in combinazione con altre azioni di ospitalità, come le reti o i partenariati industria-accademia.

In conclusione, ricordiamo che le linee guida specifiche e le procedure di attuazione sono ancora da stabilire, e che i primi bandi potrebbero essere pubblicati poco prima del Natale del 2006, o all'inizio del 2007.



FP 7

Riferimenti:

- Descrizione del programma People: <http://cordis.europa.eu/fp7/people.htm> oppure http://ec.europa.eu/research/fp6/mariecurie-actions/indexhtm_en.html
- "Vacancies" delle azioni Marie Curie: <http://mc-opportunities.cordis.lu>
- Centri per la mobilità dei ricercatori ERAMORE e altre opportunità di borse di ricerca o posti vacanti: <http://europa.eu.int/eracareers>



Per informazioni:

Daphne van de Sande
 APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea
 Piazza Marconi 25, 00144 Roma
 Tel. 06-5911817
 E-mail: vandesande@apre.it
www.apre.it